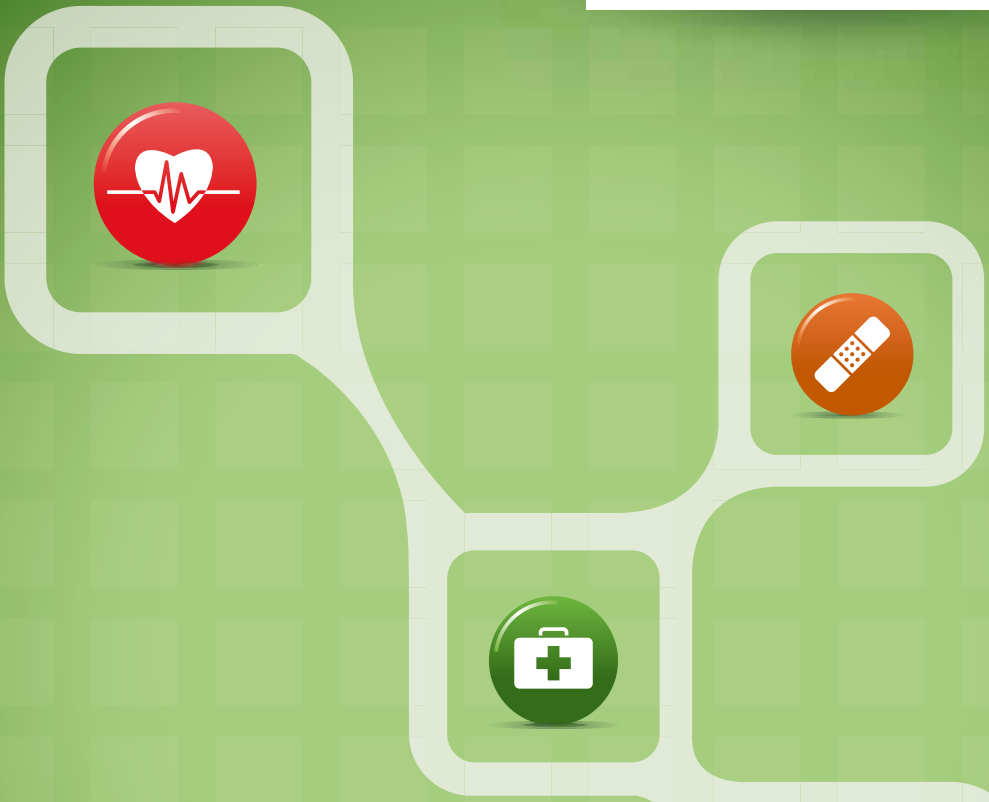
FIRST AID BY JDMT



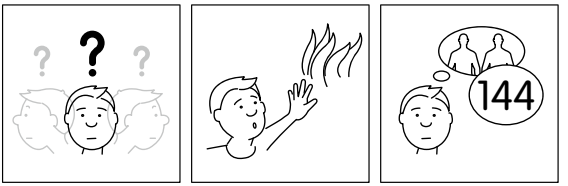
FIRST AID MANUAL

HELPTOWN
BY JDMT

FIRST AID BY JDMT

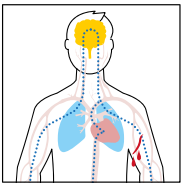
HELPTOWN BY JDMT

1 Situazione Sicurezza Supporto



2 Prima impressione

3 Valutazione del paziente



Stato di coscienza + ? −

Respirazione + ? −

Circolazione + ? −

Ferite + ? −

4 Realizzare Decidere Organizzare

5 Misure mediche

- > Allarmare e indicare
- > Compressioni
- > DAE/defibrillatore
- > Presa al collare
- > Manovra di Heimlich
- > Arrestare emorragia
- > Somministrare zuccheri
- > Posizione laterale
- > Crisi convulsiva: reggere la testa
- > Trattare ferite

PER OGNI EMERGENZA PRESTARE AIUTO CON SISTEMA

FIRST AID BY JDMT

1

Situazione, Sicurezza, Supporto

> Qual è la situazione? Quali forze sono intervenute?
> Si tratta di un evento di lieve entità o di un'emergenza grave?
> Sono coinvolte più persone? Le circostanze sono complesse?

> Sussiste qualche pericolo per soccorritori, feriti e persone vicine?
> Quali misure devono essere prese per garantire la sicurezza?
> Delimitare l'area, allontanarsi, altri provvedimenti?

> Adesso si chiarisce la necessità di un supporto?
> Emergenza sanitaria, vigili del fuoco, altri aiutanti?
> Se consultazione a bassa soglia parlare con l'emergenza sanitaria 144.

2

Prima impressione

Farsi un'idea generale in pochi secondi dello stato del paziente:

> Il paziente è in piedi, seduto o disteso? I suoi occhi sono aperti?
> Riesce a parlare, è in grado di fornire informazioni, sembra essere in uno stato confusionario?
> Avverte dolori, presenta ferite evidenti? Sta perdendo sangue?
> Manifesta una respirazione normale? La pelle/ il colore della pelle sembra normale?

3 Valutazione del paziente

Valutare sistematicamente lo stato del paziente:
Stato di coscienza > Respirazione > Circolazione > Ferite

Porsi sempre la domanda se la persona valutata stia bene o meno. Se qualcosa non dovesse essere nel «campo verde» allora per definizione sarà nel «campo rosso». Conseguenza: questo aspetto deve essere discusso con uno specialista del settore medico.

> La persona è completamente cosciente? Oppure appare confusa ossia è addirittura incosciente?
> Manifesta una respirazione normale? Oppure l'interessato respira troppo velocemente oppure respira a fatica?
> Si avvertono dei sibili respiratori durante l'inspirazione / l'espirazione?
> Sono riconoscibili dei problemi di circolazione (vertigini, malessere, pallore, sudorazione fredda)?
> Sono riconoscibili delle ferite (arti mancanti, gonfiori, emorragie)?
> Sussiste la possibilità di lesioni interne (emorragie interne, lesioni della colonna vertebrale)?

4 Realizzare, Decidere, Organizzare

> La situazione è urgente oppure no? Qual è il problema principale?
> È stato possibile accertare cosa manchi al paziente?
> Sussiste la possibilità di un infarto? Di una lesione alla colonna vertebrale?
> L'obiettivo è non far passare inosservato degli eventi importanti.
> Procedere a decidere come intervenire e organizzare tutto il necessario.

Se si presuppone un infarto bisogna decidere in maniera consapevole e agire sulla base dello schema «Infarto cardiaco». Procedere anche se la persona interessata non è entusiasta di tale azione e vorrebbe essere lasciata in pace.

In caso di dubbio contattare sempre il personale medico competente o l'emergenza sanitaria 144 – anche senza autorizzazione della persona interessata.
> Quali sono i provvedimenti organizzativi da prendere (istruire l'ambulanza, andare a prendere il DAE e l'attrezzatura per il pronto soccorso)?
> È necessario preparare una rianimazione del paziente (DAE, altri aiutanti fuori dalla vista del paziente)?
> Bisogna assicurare la calma, le persone devono essere allontanate?

INDICE

Arresto cardiaco	6
Infarto	8
Ictus	10
Lesioni alla colonna vertebrale	12
Serie emorragie interne/esterne	14
Crisi convulsive	16
Insufficienza respiratoria/occlusione delle vie aeree	18
Seri disturbi di circolazione/coscienza	20
Serie lesioni della cute/mucosa (ustioni chimiche, ustioni, lesioni)	22
Situazioni di emergenza psichica	24
Come intervenire in caso di malessere	26
Pronto soccorso per eventi di lieve entità	28
Emergenze pediatriche	30
Pronto soccorso per infortuni nel tempo libero e durante lo sport	36
Pronto soccorso durante il servizio di sicurezza	38
Documentazione delle prestazioni di pronto soccorso	42
Certificazioni di formazione	44
Appunti	48
Intervenire in modo efficace e sicuro grazie al sistema	52
Le regole d'oro del pronto soccorso	53

SU QUESTO MANUALE DI PRONTO SOCCORSO

Questo manuale di pronto soccorso è stato redatto dalla JDMT Medical Services AG (JDMT). La JDMT è un fornitore di servizi di medicina. I testi così come le stampe sono stati realizzati con accuratezza. Come sempre però vale: l'editore non si assume alcuna responsabilità per eventuali eventi risultanti dall'osservazione di questo manuale di pronto soccorso. Il contenuto di questo manuale può essere adoperato da parte di terzi. Altri manuali di pronto soccorso possono essere ordinati presso la JDMT. Maggiori informazioni in materia di pronto soccorso sono disponibili sul sito www.helptown.ch.

ARRESTO CARDIACO

Si parla di arresto cardiaco quando il cuore non è più nelle condizioni di provvedere alla circolazione mediante un battito cardiaco sufficiente. Il flusso sanguigno viene così ad arrestarsi. L'apporto di sangue ossigenato al cervello e agli altri organi non potrà più essere garantito.

I sintomi sono:

> Stato di incoscienza
> Insufficienza respiratoria e circolatoria (nessun segno vitale)

Pronto soccorso in questo caso significa:

> **Realizzare:** arresto cardiaco: ogni secondo conta!
> **Allarmare:** procedere ad allarmare internamente (aiutanti, DAE) ed esternamente (emergenza 144)!
> **Massaggiare:** cominciare subito con le compressioni toraciche!
> **Defibrillare:** prime defibrillazioni entro 3 minuti! Respirazione artificiale mediante maschera/ausili

Da notare anche:

> In caso di un arresto cardiaco conta davvero ogni secondo. Il 75 per cento degli interessati sopravvive per defibrillazioni eseguite entro i 3 minuti, esponenzialmente più/meno in caso di tempi di reazione migliori/peggiori.

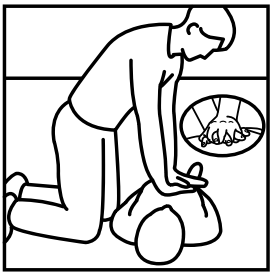
> Procedere immediatamente ad effettuare le compressioni toraciche e interromperle solo in caso di analisi o di defibrillazione mediante DAE.

> La respirazione artificiale deve essere cominciata non appena si sia provveduto ad accertare la situazione, si abbia allarmato chi di competenza, si abbia cominciato con le compressioni e le defibrillazioni, nonché quando ci sono abbastanza aiutanti presenti sul luogo oppure quando sono state create le condizioni necessarie affinché le compressioni toraciche e l'impiego del DAE non vengano delimitati nonostante i tentativi di respirazione artificiale. 30 compressioni toraciche seguite da 2 ventilazioni devono essere ripetute fino all'arrivo dell'ambulanza.
Ogni 2 minuti il DAE analizza il ritmo cardiaco e permette eventualmente una scarica. Non toccare il paziente durante la fase di analisi e di defibrillazione.

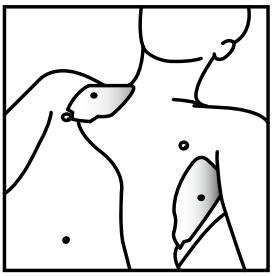
Numero assistenza JDMT
+41 44 404 51 51

1 Realizzare Allarmare

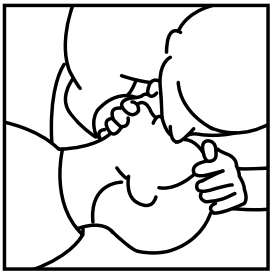
2 Massaggiare



3 Defibrillare



4 Respirazione artificiale



INFARTO

Si parla di infarto quando una parte del muscolo cardiaco non è più sufficientemente alimentato da ossigeno poiché un vaso sanguigno è occluso. Un infarto mette a repentaglio la funzione del muscolo cardiaco e può condurre improvvisamente ad un arresto cardiaco.

I sintomi sono:

> Sensazione di compressione nella zona del petto
> Dolori nella zona del petto che eventualmente si estendono
> Insufficienza respiratoria
> Paura
> Sudorazione fredda

Pronto soccorso in questo caso significa:

> Non muovere il paziente e metterlo in posizione semi-seduta
> Preparare le operazioni di rianimazione (DAE e chiamare soccorritori)
> Chiamare (far chiamare) l'emergenza sanitaria 144
> Provvedere a creare un ambiente per quanto possibile calmo, tranquillizzare il paziente

Da notare anche:

> Quasi un terzo degli infarti sono dei cosiddetti «infarti silenziosi» che si caratterizzano per l'assenza di sintomi o per alcuni sintomi lievi. **Per questo vale la regola:** se una persona avverte un malessere e ha più di 40 anni, allora bisogna consultare uno specialista del settore medico. In questo modo si riduce il rischio di far passare inosservato un infarto.

1 Infarto: sintomi tipici

2 Metterlo in posizione semi-seduta

3 Calmare, chiamare il 144!

4 Preparazione della rianimazione

ICTUS

Un ictus può essere definito come un «infarto del cervello». Un vaso sanguigno è occluso e il tessuto cerebrale non viene più alimentato con sufficiente ossigeno. Nel frattempo può avere luogo una rottura di un vaso sanguigno (emorragia cerebrale). Anche in tal caso si parla di ictus. I sintomi di un ictus possono variare a seconda dell'area cerebrale colpita.

I sintomi sono:

> Mal di testa forti e improvvisi
> Paralisi improvvisa spesso a un lato e/o perdita di sensibilità
> Disturbi alla vista, di equilibrio e/o linguistici

Pronto soccorso in questo caso significa:

> Non muovere il paziente e metterlo in posizione semi-seduta
> Chiamare (far chiamare) l'emergenza sanitaria 144
> Rassicurare il paziente e creare un ambiente calmo

Da notare anche:

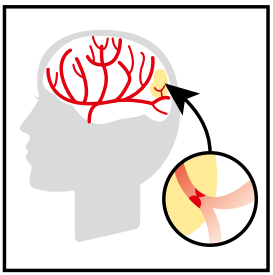
> In caso di un ictus è decisivo l'intervento immediato. Quanto prima si interviene, tanto più si può ridurre il danno al cervello («Time is brain»).
> Qualunque persona sembri «strana», presupporre un ictus e consultare subito uno specialista del settore medico.

Numero assistenza JDMT
+41 44 404 51 51

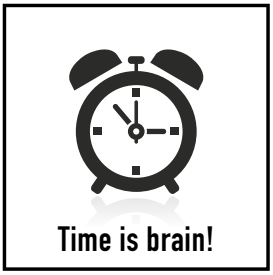
1 Tremendi mal di testa

2 Paralisi visibile di volto, braccio e gamba

3 Occlusione dell'arteria o emorragia



4 Pronto soccorso immediato, risultati migliori



LESIONI ALLA COLONNA VERTEBRALE

L'impatto di eventuali forze può condurre a lesioni della colonna vertebrale. La colonna vertebrale protegge il midollo spinale. Nel caso in cui il midollo spinale e/o i funicoli nervosi associati vengano danneggiati, potranno comportare paralisi e perdita di sensibilità.

I sintomi sono:

> Forti dolori nella zona della colonna vertebrale
> Perdita di sensibilità (formicolio e intorpidimento)
> Paralisi

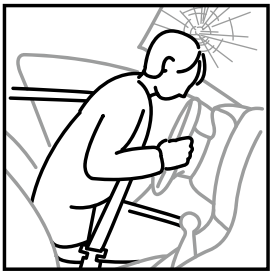
Pronto soccorso in questo caso significa:

> Invitare il paziente a non muoversi
> Procedere con la presa al collare (posizione neutrale da distesi, seduti o in piedi; eccezione posizione prona)
> Chiamare l'emergenza sanitaria 144

Da notare anche:

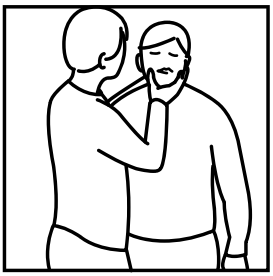
> Se una persona è confusa o incosciente ed è possibile che si sia verificato un evento con un effetto di forza (caduta, impatto), partire dal presupposto di una lesione alla colonna vertebrale.
> Fattori devianti (ferite aperte e grandi, bambino incosciente, simili) possono mascherare i sintomi. Ogni volta che sia possibile una lesione alla colonna vertebrale agire e intervenire di conseguenza – fino all'arrivo dell'ambulanza.

1 Quali forze sono intervenute colpendo capo e colonna vertebrale?

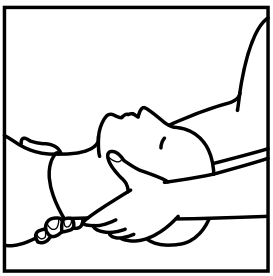


2 Focalizzare attenzione sulla cervicale

3 Intervenire subito con la presa al collare



4 Rassicurare il paziente, non farlo muovere



SERIE EMORRAGIE INTERNE / ESTERNE

Le emorragie rilevanti devono essere arrestate quanto prima possibile. Quelle esterne possono essere fermate facendo pressione sulla ferita, quelle interne solo mediante l'intervento di un chirurgo. I sanguinamenti possono essere causati da oggetti taglienti o da traumi.

I sintomi sono:

> Forte sanguinamento che sprizza
> Mal di stomaco
> Vertigini, fiacchezza
> Stato stuporoso
> Insufficienza respiratoria
> Pallore, sensazione di freddo, sudorazione a freddo

Pronto soccorso in questo caso significa:

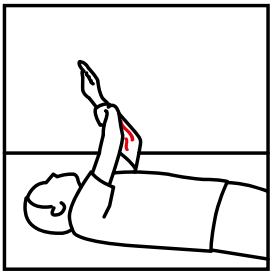
> Muovere il meno possibile il paziente, far sedere la persona
> Arrestare il sanguinamento esterno mediante pressione sulla ferita
> (Far) sollevare le estremità interessate
> Esercitare una pressione sull'arteria (interno dell'avambraccio, inguine)
> Applicare fasciatura di compressione
> Chiamare (far chiamare) l'emergenza sanitaria 144
> In caso di sospetto di emorragia interna provvedere il più presto possibile al ricovero in ospedale del paziente mediante ambulanza.

Da notare anche:

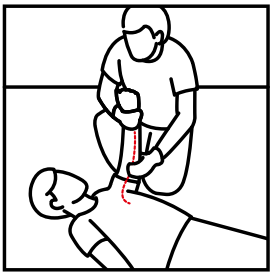
> Se il sanguinamento esterno è forte, procedere ad arrestarlo immediatamente. Per fare ciò usare p. es. la mano del paziente oppure la propria mano (con guanti) o altri oggetti come un panno, della carta e non appena possibile una garza.

> Le emorragie interne sono spesso difficili da riconoscere. Nel caso in cui una forza imponente abbia agito sul torace, sulla pancia e/o sul bacino, l'interessato deve essere ricoverato immediatamente in ospedale mediante l'ambulanza. Chi cura il paziente qui? Soltanto il chirurgo nella sala operatoria, nella misura in cui il paziente ci arrivi in tempo.

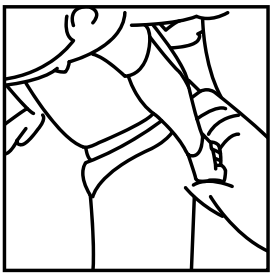
1 Far esercitare la pressione sulla ferita dal paziente



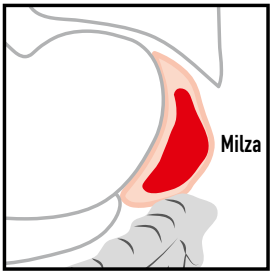
2 Sollevare le estremità. Pressione su ferita e arteria



3 Sanguinamento della gamba: pressione con pugno nell'inguine



4 Non far passare inosservata l'emorragia interna!



CRISI CONVULSIVE

Le crisi convulsive sono causate da una disfunzione cerebrale. Le cause possono essere: epilessia, tumore al cervello, infiammazione delle strutture cerebrali, ipoglicemia ed emorragie cerebrali. Le crisi convulsive possono essere totali («generalizzate») o parziali. Gli interessati possono subire danni alla testa e alla colonna vertebrale dovuti a eventuali cadute durante la crisi.

I sintomi sono:

> Stato stuporoso fino allo stato di incoscienza
> Sussulti incontrollati
> Convulsioni
> Perdita di urine e feci

Pronto soccorso in questo caso significa:

> Chiamare (far chiamare) l'emergenza sanitaria 144
> Proteggere la testa del paziente contro urti (senza sollevamenti di collo/colonna vertebrale)
> Rimuovere oggetti pericolosi

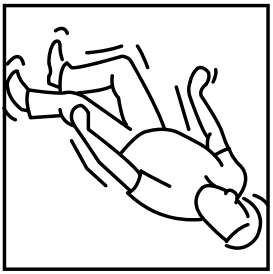
Da notare anche:

> L'interessato soggetto di una crisi convulsiva sviluppa una forza enorme. Per questo non trattenere il paziente, lasciarlo sussultare; proteggere solo la testa contro urti incontrollati senza però sollevarlo per la schiena.

> La maggior parte delle crisi convulsive si concludono da sole. Tuttavia allarmare sempre l'emergenza sanitaria 144 non appena una persona manifesta delle crisi convulsive. Se la crisi convulsiva non termina da sola entro pochi minuti deve intervenire l'ambulanza con la somministrazione di medicinali.

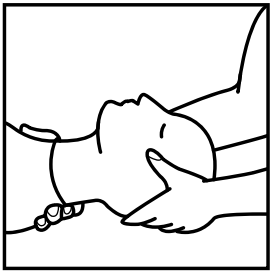
> Alla fine di una crisi convulsiva, l'interessato è in genere esausto. Provvedere a un ambiente tranquillo e sorvegliare il paziente. Intervenire con la presa al collare in caso di eventuale lesione alla colonna vertebrale a seguito di caduta.

1 Non trattenere la persona affetta da crisi convulsive



2 Proteggere la testa contro urti

3 Proteggere la cervicale, non sollevare il soggetto



4 Al termine della crisi sorvegliare il soggetto e consultare un medico

INSUFFICIENZA RESPIRATORIA / OCCLUSIONE DELLE VIE AEREE

L'insufficienza respiratoria può essere dovuta a diverse cause. Il sopraggiungere di un'insufficienza respiratoria improvvisa può essere dovuta all'occlusione delle vie aeree per un corpo estraneo oppure per un loro rigonfiamento. Considerare l'insufficienza respiratoria improvvisa soprattutto nei bambini e negli anziani come possibile causa dell'ingerimento di un corpo estraneo.

I sintomi sono:

> Fatica visibile a respirare
> Tosse forte e improvvisa
> Sibili respiratori
> Respirazione veloce e superficiale
> Labbra e punta delle dita si colorano di blu
> Peggioramento dello stato di coscienza

Pronto soccorso in questo caso significa:

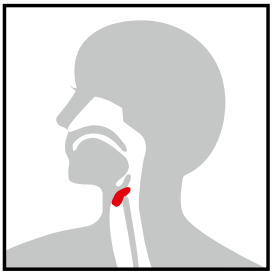
> Rimuovere il fattore scatenante (in caso di reazioni allergiche/asma)
> Chiamare (far chiamare) l'emergenza sanitaria 144
> In caso di ingestione: esercitare colpi sulla schiena; se il paziente è esausto: manovra di Heimlich; perde coscienza: compressioni toraciche

Da notare anche:

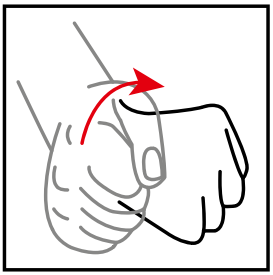
> Particolarmente a rischio sono i bambini, proprio perché le loro vie respiratorie sono così strette. Al più piccolo segnale di una insufficienza respiratoria bisogna allarmare immediatamente l'emergenza sanitaria 144.

> Se è stata eseguita la manovra di Heimlich, il paziente deve essere ricoverato in ospedale. Per via della forza esercitata sugli organi dell'addome possono conseguire lesioni con conseguenti emorragie.

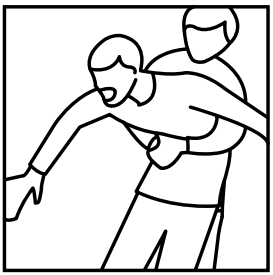
1 Occlusione delle vie respiratorie per corpo estraneo



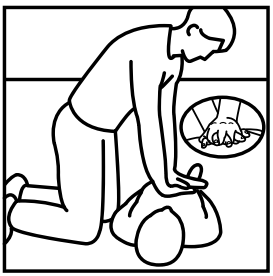
2 Pugno chiuso con il pollice all'interno



3 Esercitare pressione sotto il diaframma con spinta



4 Paziente incosciente e vie respiratorie occluse? Procedere con le compressioni toraciche



SERI DISTURBI DI CIRCOLAZIONE / COSCIENZA

Il corpo è un sistema. La circolazione e lo stato di coscienza sono due elementi fondamentali di questo sistema. Inoltre essi dipendono l'uno dall'altro. Le cause per i disturbi di circolazione e/o di coscienza possono essere molteplici: lesioni, avvelenamenti, patologie e carenza alimentare.

I sintomi sono:

> Vertigini
> Stato confusionale
> Stato stuporoso
> Sensazione di malessere
> Pelle pallida

Pronto soccorso in questo caso significa:

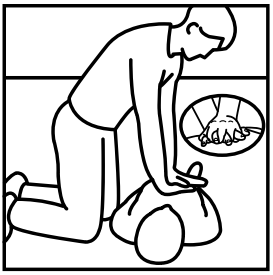
> Chiamare l'emergenza sanitaria 144
> Assicurare il paziente (farlo sedere, sdraiare; tranne dopo impatto forte: non muovere e praticare la presa al collare)
> Persona incosciente, che non respira: compressioni toraciche e uso del DAE
> Persona incosciente, effetto di forza, respira bene: non muovere e praticare la presa al collare
> Persona incosciente, nessun effetto di forza, respira bene: posizione laterale
> In caso di sospetto di ipoglicemia: somministrare zuccheri nella tasca guanciale (zucchero in polvere/gel)

Da notare anche:

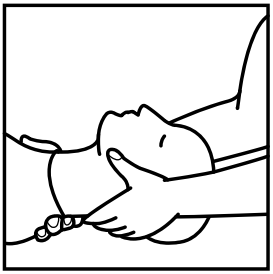
> Un disturbo della coscienza non è sempre un caso di emergenza. In ogni caso bisogna sempre consultare immediatamente uno specialista del settore medico.
> Le persone generalmente esternano i casi di malessere. Ogni terzo infarto non manifesta alcun sintomo oppure solo di entità lieve p. es. malessere. **Vale la regola:** una persona lamenta un malessere e ha 40 anni (o di più) > consultare sempre uno specialista del settore medico.

Numero assistenza JDMT
+41 44 404 51 51

1 Incosciente, non respira: compressioni toraciche + DAE



2 Incosciente dopo effetto di forza: non muovere, presa al collare



3 Possibile ipoglicemia? Somministrare zuccheri sotto forma di gel o polvere

4 Incosciente, respira, nessun effetto di forza: posizione laterale stabile

SERIE LESIONI DELLA CUTE/ MUCOSA (USTIONI CHIMICHE, USTIONI, LESIONI)

La cute così come le mucose non fungono soltanto da copertura protettiva del corpo. Danni arrecati a queste possono risultare gravi anche per la salute. Le lesioni della cute e delle mucose possono essere suddivise in meccaniche (escoriazione, ferita da taglio), chimiche (ustioni chimiche per mezzo di acidi o liscivie) e termiche (ustioni, scottature).

I sintomi sono:

> Dolori
> Rossore, rigonfiamenti, sanguinamenti
> Formazione di bolle/ulcerazioni

Pronto soccorso in questo caso significa:

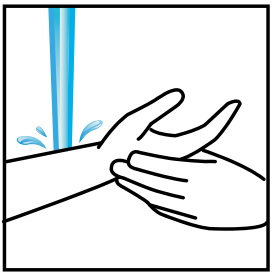
> Arrestare l'azione della sostanza arrecante il danno (sostanze irritanti, corrosive e calore)
> Pulizia e raffreddamento delle zone della cute (mucosa) interessate con acqua a temperatura corporea
> Consultare uno specialista del settore medico
> Proteggere le zone interessate
> Prendere ulteriori provvedimenti consultando il personale medico competente

Da notare anche:

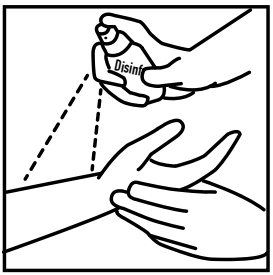
> Qualsiasi cosa abbia condotto alla ferita del paziente, può causare anche ferimenti ai soccorritori. Assicurarsi che la sostanza pericolosa non rappresenti un pericolo per i soccorritori.
> Le ustioni sono spesso sottovalutate. Consultare sempre uno specialista del settore medico in caso di ustioni su parti del corpo come volto, genitali, articolazioni, piedi e mani così come di ustioni con formazione di bolle.
> In caso di ustioni chimiche/lesioni dell'occhio: sciacquare con adeguata soluzione oppure acqua. Inoltre non esercitare nessun tipo di azione meccanica sull'occhio. Consultare uno specialista del settore medico (clinica oculistica).

1 Meccanico, chimico, termico

2 Arrestare l'azione, sciacquare / raffreddare



3 Disinfettare la ferita



4 Occhio ne è colpito? Sciacquare immediatamente

SITUAZIONI DI EMERGENZA PSICHICA

Una situazione di emergenza psichica esattamente come un'emergenza «corporea» può colpire chiunque. Si possono distinguere tra episodi acuti di una patologia psichica, tendenza acuta al suicidio e sintomi psichici senza patologie di carattere psichico.

I sintomi sono:

> Disturbi dello stato d'animo, malumore costante
> Disperazione
> Disturbi comportamentali
> Crisi di pianto
> Attacchi di paura e di panico
> Iperventilazione

Pronto soccorso in questo caso significa:

> Prendersi cura del paziente (non lasciarlo da solo)
> Consultare uno specialista del settore medico
> In caso di iperventilazione: richiamare l'attenzione del soggetto (in caso di necessità provocando stimolazione lesiva), e successivamente cercare di tranquillizzarlo invitandolo a respirare più lentamente (talking down)

Da notare anche:

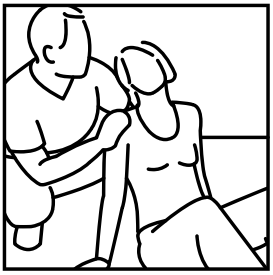
> La dimensione psichica gioca un ruolo fondamentale in molte situazioni mediche.
Per questo è importante: in veste di primo soccorritore mostrare empatia. Rassicurare il paziente e garantire discrezione.

1 Iperventilazione: respirazione rapida, soggetto spesso seduto

2 Invitare a respirare più lentamente

3 Se ciò non funziona, richiamare attenzione con stimolazione lesiva

4 Prendersi cura del soggetto, continuare a rassicurare e coprirlo



COME INTERVENIRE IN CASO DI MALESSERE

Uno stato di malessere è una condizione che viene avvertita spesso. Generalmente il malessere non risulta pericoloso ma può essere legato a delle condizioni mediche gravi. Ogni terzo infarto si manifesta per esempio soltanto sotto forma di malessere. Pertanto è importante distinguere se sussiste un pericolo o meno.

I sintomi sono:

> Nausea e vomito
> Vertigini
> Mal di testa
> Inappetenza
> Sensazione sgradevole
«Non mi sento proprio bene».

Pronto soccorso in questo caso significa:

> Portare la persona al sicuro (farla sedere, sdraiare)
> Valutare secondo lo schema «Malessere» (pagina successiva) se è necessario consultare uno specialista del settore medico
> Procedere secondo la raccomandazione del medico esperto oppure sorvegliare la persona interessata

Da notare anche:

> Quasi un terzo dei casi di pronto soccorso nelle aziende sono legati a un caso di malessere. Di norma queste situazioni non sono pericolose.
> Tuttavia anche un infarto («infarto silenzioso») può provocare malessere senza che si manifestino altri sintomi. Tre su dieci infarti presentano esclusivamente uno stato di malessere che è anche molto discreto.
> La JDMT raccomanda di consultare sempre un medico in caso di malessere di persone di 40 anni o più.

SINTOMO PRINCIPALE MALESSERE

Età > 40 anni?

No

Altri sintomi come:
> Insufficienza respiratoria
> Sensazione oppressiva nella zona del petto
> Battito accelerato
> Paura
> Vertigini
> Sensazione di febbre
> Vomito
> Diarrea

e/o
> Non succede la prima volta
> Non migliora/peggiora

Sì
> Consultare uno specialista del settore medico

Sì

Consultare uno specialista del settore medico.

Valutare i fattori di rischio per un infarto o per altre patologie gravi.

No

Lasciar riposare la persona, sorvegliarla, rassicurarla.
In caso di miglioramento lasciar andar via la persona.

PRONTO SOCCORSO PER EVENTI DI LIEVE ENTITÀ

Lievi ferite da taglio oppure escoriazioni superficiali della cute possono essere trattate spesso senza l'intervento del medico e guariscono di norma in breve tempo e senza conseguenze.

Pronto soccorso in questo caso significa:

> Pulire la ferita (sciacquare con acqua pulita)
> Disinfettare la ferita (con spray disinfettante)
> Bendare la ferita con materiale sterile (cerotto/fascia)

Nelle seguenti circostanze si raccomanda di visitare un medico:

> Ferite da taglio aperte (i bordi della ferita non si incontrano)
> Ferite da taglio lungo le articolazioni
> Problemi di movimento e perdita di sensibilità dell'arto ferito
> Sanguinamento incessante prolungato
> Ferita particolarmente sporca
> Corpi estranei presenti nella ferita
> Ferite da taglio o escoriazioni gravi sul volto
> Ferite da morso (animale o umano)
> Ferita non guarisce correttamente
> Ferita infetta (gravi gonfiori, arrossamenti, formazione di pus, febbre)

Da notare anche:

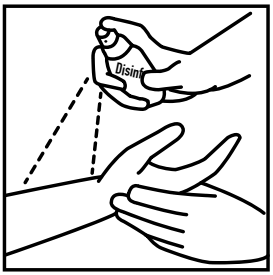
> I batteri possono penetrare nel corpo mediante le ferite della cute. In merito a ciò si teme in modo particolare il tetano. Se l'ultima vaccinazione contro il tetano è stata effettuata più di 10 anni fa oppure non si ricorda esattamente il periodo preciso, è necessario consultare un medico.

> Le ferite da morso sono pericolose. Queste devono essere sempre trattate da personale medico competente e richiedono l'assunzione di antibiotici.

Numero assistenza JDMT
+41 44 404 51 51

1 Pulire la ferita

2 Disinfettare



3 Ferita aperta? Recarsi dal medico

4 Consultare sempre un medico in caso di ferite da morso

EMERGENZE PEDIATRICHE
ARRESTO CARDIACO

La modalità di intervento in caso di arresto cardiaco è descritta a pagina 6 e 7. Un arresto cardiaco può colpire anche i bambini, con la differenza che le cause dipendono raramente dal cuore come per le persone adulte ma piuttosto sono da legare spesso alle vie respiratorie.

Cosa è diverso per il bambino:

> Neonati < 1 anno
- Esercitare compressioni toraciche solo con due dita o indice e medio

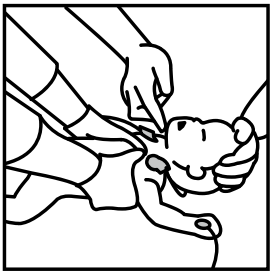
> Bambini piccoli > 1 anno
- Compressioni toraciche da eseguire come nell'adulto ma con meno pressione

> Impiego del DAE
- Il DAE con elettrodi specifici per bambini oppure DAE con elettrodi per gli adulti (in tal caso applicare un elettrodo al centro del petto e uno sulla schiena)

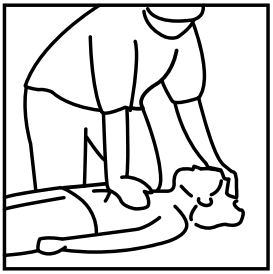
Da notare anche:

> La respirazione artificiale è molto importante per i bambini. Generalmente una carenza di ossigeno provocata dall'occlusione delle vie aeree oppure dall'impossibilità di respirare determina l'arresto cardiaco nei bambini.

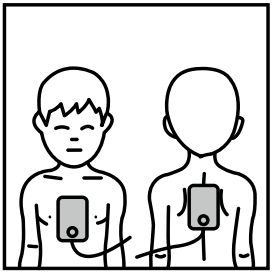
1 Neonati: compressioni toraciche con 2 dita oppure indice e medio



2 Bambini piccoli: compressioni toraciche con una sola mano



3 Elettrodi da applicare sulla parte anteriore e posteriore del petto



4 È molto importante effettuare la respirazione artificiale nei bambini (piccoli)!

EMERGENZE PEDIATRICHE
AVVELENAMENTO

I bambini sono molto curiosi e ignorano molti pericoli. Per questa ragione gli avvelenamenti provocati da articoli domestici e sostanze velenose quotidiane sono frequenti casi di emergenza che coinvolgono i bambini. Nelle situazioni di avvelenamento è sempre determinante in primis accertarsi dello stato attuale del bambino. In seguito bisogna chiarire il rischio di danneggiamento della sostanza ingerita con una persona specialista del settore medico.

I sintomi sono:

> Malessere improvviso
> Stanchezza visibile
> Mal di pancia e/o mal di testa
> Nausea, vomito, diarrea
> Vertigini, confusione
> Pelle arrossata

Pronto soccorso in questo caso significa:

> Restare calmi
> Non provocare il vomito
> Non lasciar bere
> Chiamare (far chiamare) l'emergenza sanitaria 144
> Stabilire cosa è stato ingerito
(consegnare la confezione/i resti del veleno ai soccorritori)

Da notare anche:

> Anche il centro tossicologico (tel. 145) può fornire informazioni in casi meno urgenti.
> Nel caso in cui un bambino sia visibilmente calmo bisogna presupporre sempre un caso di emergenza medica.

Importante per le chiamate di emergenza 144 risp. 145:

> **COSA** è stato ingerito?
> **LA QUANTITÀ** ingerita?
> **QUANDO?** Quanto tempo è trascorso?
> **COME?** Ingerito, inalato, ecc.?
> **SINTOMI?**

EMERGENZE PEDIATRICHE CONVULSIONI FEBBRILI

Nei bambini piccoli il sistema di termoregolazione non è ancora completamente sviluppato, motivo per cui sono soggetti più facilmente a contrarre la febbre rispetto ai bambini più grandi e agli adulti. Si parla di «temperatura rialzata» quando la temperatura corporea è superiore a 37.5° C, mentre di «febbre» a partire da 38.2° C. Le convulsioni febbrili sono eventi occasionali che compaiono in concomitanza con la febbre. Queste convulsioni febbrili fanno la loro comparsa nel 3 – 4% di tutti i bambini di un'età compresa tra i 6 mesi e i 5 anni.

I sintomi sono:

> Perdita di coscienza
> Contrazioni dei muscoli

Pronto soccorso in questo caso significa:

> Restare calmi
> Chiamare (far chiamare) l'emergenza sanitaria 144
> Proteggere la testa (proteggere la testa contro gli urti, non trattenere il bambino, soltanto supportarlo)
> Rimuovere oggetti e possibili pericoli di ferimento
> Dopo le convulsioni impedire che si verifichino problemi di respirazione e raffreddamento

Da notare anche:

> Le convulsioni febbrili hanno la durata di pochi minuti e terminano da sole. Normalmente queste convulsioni sono innocue.
> Anche se si sospetta che la causa siano le convulsioni febbrili, bisogna consultare immediatamente il personale esperto in ospedale. In rari casi sono altre le cause che possono far insorgere una crisi convulsiva (p. es. meningite).

EMERGENZE PEDIATRICHE
INGESTIONE DI CORPI ESTRANEI

La modalità di intervento in caso di insufficienza respiratoria/occlusione delle vie aeree è descritta a pagina 18 e 19. I bambini piccoli hanno l'abitudine di mettersi in bocca gli oggetti comuni di tutti i giorni. Ecco perché l'ingestione di corpi estranei rappresenta la causa maggiore che provoca l'occlusione delle vie aeree e l'arresto cardiaco nei bambini.

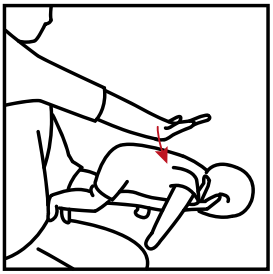
Cosa è diverso per il bambino:

> Effettuare la manovra di Heimlich soltanto con bambini più grandi di 1 anno!
> Posizionare i neonati con la pancia verso il basso sul proprio avambraccio, sostenere la testa verso l'alto
Attenzione: sorreggere la cervicale con il dito medio e l'indice
> Effettuare 5 colpetti sulla schiena
> Girare il bambino ed eseguire per 5 volte una compressione toracica usando due dita (cfr. pag. 30/31)
> Ripetere l'operazione fin quando il neonato non assume di nuovo coscienza oppure fino all'arrivo dei soccorritori

Da notare anche:

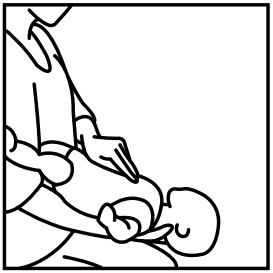
> In caso di perdita di coscienza: procedere immediatamente con la rianimazione cardiopolmonare (cfr. pag. 30/31)
> Chiamare (far chiamare) sempre l'emergenza sanitaria 144

1 Neonati: Effettuare 5 colpetti sulla schiena



2 Stabilizzare la cervicale del neonato con il dito medio/indice

3 5 compressioni toraciche (2 dita)



4 Bambini (piccoli): manovra di Heimlich analogamente agli adulti

PRONTO SOCCORSOPER INFORTUNI NEL TEMPO LIBERO E DURANTE LO SPORT

Lo sport così come le attività svolte nel tempo libero possono provocare delle lesioni all'apparato motorio. Si possono verificare contusioni, distorsioni, slogamenti degli arti (lussazione) e fratture.

I sintomi sono:

> Dolori
> Gonfiori
> Limitazione dei movimenti

Pronto soccorso in questo caso significa:

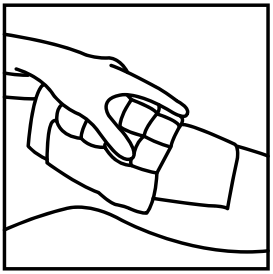
> Applicare un impacco freddo sull'area colpita (cold pack)
> Sollevare l'arto
> Immobilizzare (fascia/stecca)

Da notare anche:

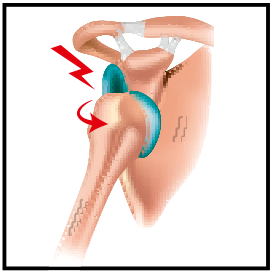
> Le contusioni sono la conseguenza di un trauma diretto. Generalmente guariscono in breve tempo e non determinano conseguenze.
> Le distorsioni sono lesioni degli arti causati da una distensione eccessiva delle strutture articolatorie. Queste possono provocare danni ai legamenti, alla capsula articolare e/o alla cartilagine.
> In caso di una lussazione si verifica la fuoriuscita della testa articolare dalla glena. L'arto è bloccato e si avverte forte dolore. Gli slogamenti devono essere curati da un medico.
> Una frattura è ugualmente dolorosa. Si possono osservare rigonfiamenti ed eventualmente dislocazioni. Le ferite devono essere trattate da professionisti del settore medico.

1 Mettere a riposo la zona del corpo colpita

2 Applicare impacco freddo in caso di dolore e gonfiore



3 Lussazione = dislocazione dell'arto



4 Frattura: Tenere a riposo, non esercitare sforzi

PRONTO SOCCORSO DURANTE IL SERVIZIO DI SICUREZZA

COMPETENZE TATTICHE

I collaboratori del servizio di sicurezza lavorano spesso in ambienti pericolosi. È importante in tal caso assicurarsi mentre si presta aiuto.

Pertanto è utile adoperare la logica del cerchio interno ed esterno:

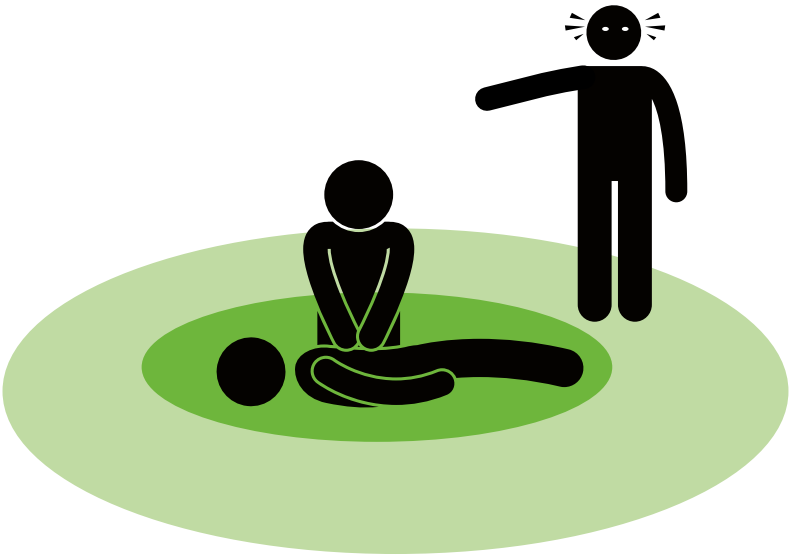
> Si necessita la presenza di almeno due soccorritori.
> Uno agisce all'altezza del paziente e si prende cura del paziente. L'altro è in piedi e osserva l'ambiente circostante.

Cerchio interno:

> Fornire pronto soccorso al paziente

Cerchio esterno:

> Provvedere alla sicurezza del soccorritore che presta aiuto, sguardo rivolto verso l'esterno.



IMPIEGO DI SOSTANZE IRRITANTI (SPRAY AL PEPE)

Lo spray di autodifesa agisce sugli occhi, sulla pelle e sulle vie respiratorie. Di norma l'impiego dello spray di autodifesa non è pericoloso. Tuttavia lo spray può scatenare p. es. un attacco di asma oppure condurre al panico in un gruppo.

I sintomi sono:

> Occhi chiusi
> Tosse
> Pelle arrossata
> Saliva eccessiva
> Bruciore della pelle

Pronto soccorso in questo caso significa:

> Autodifesa
> Rimuovere la sostanza irritante (evacuare, rimuovere indumenti contaminati, rimuovere la sostanza irritante dalla pelle con della carta)
> Sciacquare e raffreddare con acqua corrente le aree colpite (allevia il dolore e rimuove lo spray; regolare l'acqua a temperatura corporea)
> Invitare richiamando verbalmente il soggetto a respirare in modo corretto/prevenire l'iperventilazione
> Proteggere dal raffreddamento/concedere intimità
> Prepararsi allo scompenso delle condizioni fisiche
> Essere preparati ad attacchi di asma e di panico
> Consultare eventualmente uno specialista del settore medico

Da notare anche:

> La JDMT raccomanda inoltre l'impiego di Diphotérine®-Spray: riduce durata e intensità dei sintomi del 50%.

PRONTO SOCCORSO DURANTE IL SERVIZIO DI SICUREZZA

FERITE DA PUNTA/DA ARMA DA FUOCO

A livello nazionale le ferite da punta sono di gran lunga più frequenti rispetto alle ferite da arma da fuoco. Il modo di procedere per entrambe le tipologie di ferita è identico.

La superficie della pelle può essere soltanto lievemente lesionata, mentre il danno reale può essere molto più grave. Le ferite da punta o da arma da fuoco possono passare inosservate. Queste ferite infatti non manifestano dei sanguinamenti eccessivi all'esterno.

Nel caso in cui sia possibile una ferita da punta o da arma da fuoco bisogna cercare la rispettiva ferita in maniera «aggressiva». Si tratta sempre di ferite gravi quando si è davanti a una ferita da punta o da arma da fuoco (in particolare ferite a testa, collo, torace, pancia e bacino).

In una situazione tale il pronto soccorso significa ridurre al minimo il ritardo temporale che intercorre tra l'evento che ha provocato la ferita e il trattamento in ospedale. Esercitare una pressione sulla zona ferita per ridurre il sanguinamento. In caso di amputazioni e/o sanguinamenti esterni più intensi delle estremità è possibile applicare un laccio emostatico.

INTOSSICAZIONE DA DROGHE

Frequenti sono le intossicazioni provocate dall'assunzione di alcol, THC e altre droghe pesanti (cocaina, altre). In prima linea la cosa più importante è quella di stabilire lo stato dell'interessato (coscienza, respirazione, circolazione). Quale sostanza o quali sostanze abbia assunto è meno importante.

Si può verificare se la persona incosciente è risvegliabile (senza sospetto di lesioni craniche/cerebrali/della colonna vertebrale) mediante la stimolazione lesiva (strofinare lo sterno). Le persone non risvegliabili devono essere ricoverate con l'ambulanza.

Le droghe possono avere molti effetti collaterali. Sono possibili dei disturbi psichici come anche convulsioni e arresto cardiaco. In caso di sintomi gravi bisogna consultare una persona competente del settore medico. Proteggere la persona interessata dall'ipotermia.

DOCUMENTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI PRONTO SOCCORSO

FIRST AID BY JDMT

Rapp. d'intervento personale sanitario

HELPTOWN BY JDMT

Urge un'ambulanza? Emergenza sanitaria 144 **Numero assistenza JDMT +41 44 404 51 51**

Data Ora Luogo

1 Situazione Sicurezza Supporto

Situazione ○ Evento di lieve entità ○ Evento grave ○ ____
○ Diversi coinvolti ○ Notevole effetto di forza ○ ____

Pericolo per soccorritori, paziente, persone vicine? ○ Sì ○ No **Conseguenze** ____

Adesso si chiarisce la necessità di un supporto?
○ Emergenza sanitaria 144 ○ Altri aiutanti ○ DAE ○ Vigili del fuoco ○ Polizia ○ Azionato allarme

2 Prima impressione

Paziente

Posizione	○ In piedi	○ Seduto	○ Sdraiato
Cosciente	○ Sì	○ Appare confuso	○ No
Occhi aperti	○ Sì		○ No
Respira	○ Sì	○ In modo problematico	○ No
Avverte dolori	○ Sì		○ No

Allarmare adesso l'emergenza sanitaria 144? Arresto cardiaco? Possibile infarto? Possibile lesioni alla colonna vertebrale?

Descrizione dell'evento ____

Altro ____

3 Valutazione del paziente

Stato di coscienza ○ Cosciente ○ Confuso ○ Incosciente

Respirazione ○ Normale ○ Troppo veloce ○ Impossibile stabilire respirazione sufficiente
○ Manifesta insufficienza respiratoria ○ Sibili respiratori durante inspirazione/espirazione

Circolazione ○ Buona ○ Sudorazione fredda ○ Pallido ○ Vertigini

Ferite

Area cerebrale	○ Sì	○ No	Colonna vertebrale	○ Sì	○ No
Busto/addome/bacino	○ Sì	○ No	Braccia/gambe	○ Sì	○ No
Emorragie	○ Sì	○ No			

4 Realizzare Decidere Organizzare

Realizzare ○ Situazione urgente ○ Situazione non urgente
Problema principale ____

	Malessere > Se paziente ha 40 anni o più, consultare personale competente. (Non far passare inosservato infarto silenzioso)	○
	Confuso a seguito di caduta > Possibili lesioni craniche, cerebrali e della colonna vertebrale	○
Decidere	Parlare con l'emergenza sanitaria 144/richiedere un'ambulanza	○
	Procedere secondo lo schema infarto cardiaco	○
	Procedere secondo lo schema lesioni della colonna vertebrale	○
Organizzare	Istruzioni ambulanza fornite	○

5 Misure mediche

Arresto cardiaco > Rianimazione mediante compressioni toraciche/DAE ○
Infarto, ictus > Non muovere il paziente > calmare > prontezza d'intervento ○
Lesioni colonna vertebrale > Presa al collare > invitare il paziente a non muoversi ○
Occlusione delle vie respiratorie per corpo esterno > Intervenire con la manovra di Heimlich > allarmare il 144
Stato confusionario > Possibile ipoglicemia? > somministrare zuccheri
Incoscienza > Nessun trauma > respirazione presente > posizione laterale
Crisi convulsive > Sostenere la testa del paziente (proteggere contro urti/proteggere colonna verte
Emorragie > Arrestare emorragie ○ **Estremità lese** > Curare e steccare
Ustioni > Raffreddare con acqua a temperatura corporea

Ulteriori misure ____

Paziente sorvegliato ○ Sdraiato ○ Seduto Durat

Dati del paziente
Cognome ____
Nome ____
Data di nascita ____
Indirizzo ____
Telefono ____

Altri dati
Dolori ○ Meglio ○ Ir
Dimesso da/a ○ Luogo di lavoro ○ Ca
○ Ospedale Con ar

Soccorritore
Nome ____

Qualsiasi tipo di prestazione di pronto soccorso deve essere sempre documentato. In questo modo è possibile accertare in un secondo momento cosa sia successo, come, quando e perché.

JDMT fornisce un rapporto d'intervento che funge anche da check list. Con questo rapporto è dunque possibile non solo documentare con il minimo sforzo l'aiuto fornito ma al contempo stabilire correttamente le priorità affinché niente di importante venga dimenticato.
I rapporti d'intervento debitamente compilati devono essere esaminati da uno specialista del settore medico. Eventuali feedback ai soccorritori possono tornare utili ai fini di ottimizzare la qualità degli interventi.
I dettagli sull'intervento sono da trattare in modo confidenziale, in modo particolare quanto riguarda le informazioni personali della persona interessata. I documenti di intervento compilati devono pertanto essere trattati con accortezza e sono da archiviare.

I rapporti d'intervento possono essere ordinati al seguente indirizzo office@jdmt.ch

FREQUENTAZIONE DEL CORSO

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

FREQUENTAZIONE DEL CORSO

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

Formazione

Descrizione:

Durata:

Data: **Firma:**

APPUNTI

APPUNTI

INTERVENIRE E PRESTARE AIUTO IN MODO EFFICACE E SICURO

FIRST AID BY JDMT

Il pronto soccorso può avere esiti positivi solo quando viene svolto e inteso in maniera sistematica. La JDMT è l'unico fornitore in Svizzera di un sistema per il pronto soccorso. Cinque elementi determinano che il pronto soccorso inteso come sistema possa essere garantito in maniera veloce, efficace e sicura.

> Il quadro concettuale
> Gli effettori (aiutanti)
> Gli strumenti
> Supporto professionale
> Gestione qualità

Nell'ambito del quadro concettuale bisogna definire quali obiettivi devono essere raggiunti dall'organizzazione di pronto soccorso (competenza, tempi d'intervento) e come devono essere suddivisi i compiti organizzativi. Il termine effettore sta ad indicare gli aiutanti e la loro formazione. La JDMT distingue tra quattro categorie: laici, soccorritori qualificati, professionisti (p. es. medici e soccorritori) così come esperti (p. es. medici del pronto soccorso). Gli strumenti sono algoritmi, manuali/applicazioni, documentazioni, articoli protettivi (guanti), DAE e materiali per il trattamento delle ferite. È importante che ciascun effettore possa usufruire del supporto professionale in qualsiasi momento. In caso di dubbio, la JDMT raccomanda di consultare sempre il servizio di emergenza chiamando il 144. La JDMT offre inoltre un servizio di supporto professionale telefonico attivo sette giorni su sette e 24 ore su 24. In questo modo si riduce il rischio di far passare inosservato qualcosa di importante e i soccorritori possono intervenire con maggiore sicurezza perché hanno potuto consultare qualcuno. Tutti i contatti dei pazienti vengono riesaminati dai medici della JDMT. Questi forniscono un feedback diretto ai soccorritori. Il raggiungimento degli obiettivi sulla base del quadro concettuale verrà esaminato dal committente (p. es. mediante esercitazioni di pronto soccorso).

LE REGOLE D'ORO DEL PRONTO SOCCORSO

10 regole di successo per un pronto soccorso efficace e sicuro:

1. Procedere in modo sistematico in ogni caso di emergenza medica.
2. Riconoscere ed evitare i pericoli per sé stessi, per l'interessato e per terzi.
3. Richiedere per tempo il supporto (soccorritori, DAE, emergenza sanitaria 144).
4. Essere «sospettosi» e presupporre in primo luogo qualcosa di grave.
5. Interrompere rapidamente la fase di caos e gestire la situazione.
6. Sistemare il paziente in una posizione in cui si trovi a suo agio (eccetto in caso di sospetta lesione della colonna vertebrale).
7. Far parlare un'unica persona con il paziente.
8. In caso di emergenze coinvolgenti bambini chiamare immediatamente supporto professionale.
9. Provvedere che ci sia una persona guida: ci deve essere sempre una persona che gestisca la situazione.
10. Disporre il trasporto dei pazienti esclusivamente con l'ambulanza o in taxi.

HELPTOWN
BY JDMT

JDMT Medical Services AG
Speerstrasse 15
CH-8330 Pfäffikon

Telefono +41 (0)44 404 51 00
Fax +41 (0)44 404 51 37

office@jdmt.ch
www.helptown.ch

Illustrazioni e realizzazione: gut-werbung.ch